

## Sfruttamento dei network per una più intensa cooperazione

Uno dei temi centrali delle discussioni tenutesi nel corso della 2<sup>a</sup> Conferenza europea, della quale parleremo diffusamente nella presente edizione, è stato lo spostamento del baricentro dalla normazione europea a quella internazionale. Il mondo della prevenzione sul lavoro teme che il livello di protezione attualmente garantito in Europa potrebbe non essere mantenuto dalle norme internazionali, in quanto a livello internazionale manca un quadro giuridico che, oltre a perseguire l'obiettivo della libera circolazione delle merci, provveda anche – come il trattato CE – a fissare dei requisiti in materia di sicurezza dei prodotti. Per questa ragione è più importante che mai che gli esperti della prevenzione sul lavoro partecipino direttamente alla normazione internazionale così da farsi nei confronti di essa portavoce di una "posizione comune europea". Per elaborare quest'ultima è possibile avvalersi di network come EUROSHNET, i quali rappresentano in tal senso un eccellente strumento. Evidenziando la volontà di intensificare gli sforzi di cooperazione in questa direzione, la conferenza non ha mancato di lanciare un segnale positivo.

La necessità di dar vita ad una migliore cooperazione continua tuttavia a sussistere anche fuori dal campo della normazione. Non basta così celebrare il principio del Nuovo Approccio se, nel contempo, vengono trascurati due aspetti decisivi come quelli di un controllo del mercato e una valutazione di conformità in grado di funzionare in maniera efficiente ed omogenea in tutta Europa. Entrambi i temi sono certamente abbastanza complessi da essere resi oggetto delle ulteriori cooperazioni ed attività di rete.

*Marina Schröder (DGB), Presidente della KAN*

### AN ENLARGED EUROPE IN A GLOBALIZED WORLD



### 2<sup>a</sup> Conferenza Europea sulla normazione, il controllo e la certificazione nella prevenzione sul lavoro

## INDICE

	<b>2<sup>a</sup> Conferenza Europea sulla normazione, il controllo e la certificazione nella prevenzione sul lavoro</b>
2	Un'Europa allargata nel contesto di un mondo globalizzato
3	Dichiarazioni dei presidenti
4	Esperienze ed aspettative dei nuovi stati membri
5	L'Europa allargata – attuali strutture di cooperazione
6	2 <sup>a</sup> Conferenza Europea sulla normazione, il controllo e la certificazione nella prevenzione sul lavoro – Conclusioni
7	EUROSHNET – Scambio di esperienze pratiche a Parigi
	<b>IN BREVE</b>
8	Nuova relazione KAN sulla normazione ISO
8	Studio KAN sui prodotti da costruzione
8	Nuovo formato per le norme pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'UE
8	Estensione delle opzioni di ricerca all'interno del sito KAN
9	<b>EVENTI</b>

Nei giorni compresi fra il 19 ed il 21 ottobre 2005 Parigi ha ospitato esperti di prevenzione sul lavoro giunti da tutta Europa per discutere, da svariati punti di vista, il tema "Europa allargata in un mondo globalizzato" (*An Enlarged Europe in a Globalized World*). In questa edizione del KANBrief provvederemo a riproporvi alcune delle relazioni tenute nel corso della 2<sup>a</sup> Conferenza Europea sulla normazione, il controllo e la certificazione nella prevenzione sul lavoro.

# Un'Europa allargata nel contesto di un mondo globalizzato<sup>1</sup>

L'allargamento dell'Unione Europea è ormai realtà, il processo di globalizzazione procede e gli organismi di normazione internazionali vanno acquistando una crescente importanza. Gli enti europei di prevenzione sul lavoro devono perciò assicurarsi di poter disporre delle risorse necessarie per intensificare la propria efficacia ed influenza.



Jean-Luc Marié  
Direttore Generale  
dell'INRS

Con il Nuovo Approccio è venuto a crearsi uno stretto legame fra legislazione e normazione europea. In occasione dell'allargamento dell'Unione Europea il Nuovo Approccio è servito da strumento di diffusione dei principi comunitari della prevenzione sul lavoro ed ha accelerato l'adeguamento delle norme di legge in vigore nei nuovi stati membri.

L'attività europea di normazione è un bacino di raccolta di idee ed esperienze individuali e costituisce un eccellente strumento tramite il quale la cultura della prevenzione sul lavoro sviluppata dagli esperti europei può essere trasmessa anche agli altri gruppi interessati, vale a dire a costruttori, utilizzatori, autorità nazionali e partner sociali. Non sempre fra gli esperti europei di prevenzione vige uno spontaneo consenso circa i metodi migliori da adottare per ottenere un'efficace prevenzione sul lavoro. Ciò rappresenta una ragione in più per compiere uno sforzo congiunto volto a creare una cultura europea della prevenzione sul lavoro. Proprio la promozione di tale processo costituisce uno dei principali compiti di EUROSHNET.

Gli europei sono consapevoli del fatto che il Nuovo Approccio può avere un futuro soltanto qualora venga esportato e devono pertanto adoperarsi affinché questo modello trovi diffusione anche al di là dei confini europei. Ciò rappresenta una delle maggiori sfide nel contesto del processo comunemente definito "globalizzazione" e che l'OMC ed i mercati ritengono essere uno dei fattori fondamentali per la crescita dell'economia mondiale. Il pensiero di fondo del Nuovo Approccio è senza dubbio rappresentato dalla garanzia della libera circolazione delle merci all'interno dell'UE. A questa si accosta tuttavia il principio della garanzia di un elevato livello di protezione per gli utilizzatori di tali merci. In Europa le norme di sicurezza armonizzate elaborate in base ad una direttiva fondata sui principi del Nuovo Approccio garantiscono questo elevato livello di protezione già in fase di concezione.

Gli esperti europei di prevenzione sul lavoro impegnati sul fronte della normazione si trovano a dover affrontare una grande sfida: le future norme ISO dovranno infatti poter garantire all'utilizzatore dei prodotti un livello di protezione pari o superiore a quello delle norme europee. Per poter far valere le proprie rivendicazioni nei confronti dei partner non europei, gli esperti europei di prevenzione sul lavoro dovranno quindi sfoderare un maggior potere di persuasione. Affinché questo importante compito possa essere affrontato con successo occorre che il fronte della prevenzione sul lavoro si organizzi. A tal fine, così come anche in vista dell'instaurazione di stretti legami

fra gli esperti di prevenzione sul lavoro dei vecchi e dei nuovi stati membri UE, si rende necessaria l'intensificazione dello scambio di esperienze. I forum virtuali istituiti in seno ad EUROSHNET costituiscono la piattaforma entro la quale gli esperti europei di prevenzione sul lavoro possono elaborare posizioni comuni da proporre sul piano internazionale.

All'interno del sistema ISO gli esperti di prevenzione sul lavoro si vedono confrontati con forti interessi economici e sono privi della possibilità di ricorrere ad una comune base giuridica. La concentrazione dei mezzi disponibili, il miglioramento dell'efficienza delle nostre azioni e l'ottimizzazione dei metodi di gestione dei nostri esperti in una situazione di limitata disponibilità di risorse sono aspetti su cui occorre riflettere. È altresì necessario riconoscere il più tempestivamente possibile eventuali divergenze d'opinione, in modo tale da poterle contenere o appianare, senza che la qualità delle soluzioni elaborate sul fronte della prevenzione abbia a risentirne. Far convergere i nostri punti di vista verso un comune consenso, organizzarci sempre e comunque laddove ciò sia possibile ed opportuno affinché un esperto di prevenzione sul lavoro possa rappresentare in seno ad un gruppo di lavoro internazionale una posizione precedentemente elaborata collettivamente da una pluralità di esperti europei di prevenzione: sono questi gli obiettivi che occorre perseguire.

Mi auguro che con questa conferenza EUROSHNET divenga // network per gli esperti europei di prevenzione sul lavoro. Possa il forum di discussione e scambio di pareri che EUROSHNET oggi rappresenta trasformarsi in un organo in grado di dar vita a valide iniziative e far confluire i valori della prevenzione sul lavoro nell'attività dei gruppi di normazione e nel Coordinamento europeo degli enti notificati.

<sup>1</sup> Versione abbreviata del discorso di apertura

## Dichiarazioni dei presidenti

"Un'Europa allargata nel contesto di un mondo globalizzato": nel corso di tre cicli di relazioni e di due tavole rotonde i rispettivi presidenti hanno avuto modo di esprimersi in merito ai temi in programma rilasciando delle dichiarazioni di cui proponiamo di seguito alcuni stralci.

### David Buchanan, HSL (Regno Unito)

*L'Europa allargata - Attuali strutture di cooperazione*

"Le norme devono assolutamente essere elaborate sulla base di discussioni congiunte. Questo è ovvio. Meno ovvio è invece il fatto che un'estensione di questo tipo di cooperazione ai settori di ricerca, prova e certificazione risulterebbe vantaggiosa per tutti i gruppi interessati. Le attività menzionate divengono sempre più dispendiose, ragion per cui occorre assolutamente evitare un'inutile duplicazione delle stesse e provvedere nel contempo a condividere le rispettive strutture, nonché la mole di lavoro. La soluzione chiave è in tal senso rappresentata da un buon lavoro di rete. Strutture quali EUROSHNET e PEROSH costituiscono eccellenti esempi di network dotati di un elevato valore aggiunto. Per quanto riguarda lo scambio di informazioni l'Agenzia Europea è chiamata a rivestire un ruolo chiave."

### Danuta Koradecka, CIOP-PIB (Polonia)

*L'Europa allargata - Prime esperienze ed aspettative dei nuovi stati membri*

"I rivolgimenti di carattere sociale ed economico hanno prodotto un miglioramento delle condizioni di lavoro."

"Grazie ai cambiamenti che hanno investito il mercato del lavoro ed i processi lavorativi le attività di normazione, prova e certificazione sono andate acquistando, contestualmente alla prevenzione sul lavoro, una maggiore importanza."

"L'attuazione pratica delle norme dipende dallo sviluppo di una cultura della prevenzione sul lavoro – la quale deve essere trasmessa alla società partendo dai più giovani – nonché da diverse forme di comunicazione sociale (per es. comunicazione multimediale, internet, poster)."

"Per garantire la protezione dell'uomo all'interno del contesto lavorativo si rende necessario un contributo in termini di ricerca sul fronte biologico, tecnico e delle scienze sociali."

### Marie-Chantal Blandin, Eurogip (Francia)

*Prevenzione sul lavoro – Cooperazione in un'Europa allargata – Tavola rotonda*

"Esistono molteplici possibilità di migliorare la prevenzione sul lavoro nei nostri paesi. Fra queste vanno ricordate tra l'altro le leggi, la normazione, le attività di prova e certificazione, nonché la sorveglianza del mercato e la ricerca. Nei nostri paesi si riscontra tuttavia una scarsa disponibilità

di risorse – sia in termini di mezzi finanziari, sia in termini di personale e di tempo –, ragion per cui il lavoro all'interno dei network va acquistando una crescente importanza."

### Vassilios Makropoulos, ELINYAE (Grecia)

*Prevenzione sul lavoro - Cooperazione nel contesto di un mondo globalizzato*

"Laddove si intenda far sì che le norme europee vengano integrate nei corrispondenti piani internazionali di normazione la cooperazione fra gli organismi europei si pone come assoluta necessità. A tal proposito occorre compiere sforzi congiunti per rendere disponibili tutte le necessarie risorse della ricerca e dell'educazione. Un'evoluzione in questo senso produrrà un miglioramento della prevenzione sul lavoro e della tutela dei consumatori facilitando nel contempo gli scambi internazionali."

"L'introduzione di norme internazionali in grado di garantire un elevato livello di prevenzione sul lavoro può contribuire a migliorare la situazione."

"Regolamenti e norme con valenza mondiale devono consentire la diffusione di dignitose condizioni di lavoro e di vita."

### Walter Eichendorf, HVBG (Germania)

*Un'Europa allargata in un mondo globalizzato: il punto di vista della prevenzione sul lavoro - Tavola rotonda*

"Anche dal punto di vista della prevenzione sul lavoro è possibile rilevare come, di seguito all'introduzione del Nuovo Approccio, la legislazione e la normazione europee si integrino in maniera ottimale contribuendo insieme ad una maggiore sicurezza sul posto di lavoro."

"Sulla scia della globalizzazione la richiesta di norme applicabili a livello internazionale diviene sempre più insistente. Le attività svolte contestualmente alla normazione vengono sempre più di frequente trasferite dal piano europeo a quello internazionale. Ciò non deve tuttavia avvenire a discapito della sicurezza di lavoratori e consumatori."

"La questione dell'influenza che la prevenzione sul lavoro esercita sulla normazione va acquistando una dimensione del tutto nuova."



## L'Europa allargata – Esperienze ed aspettative dei nuovi stati membri

**Nell'ambito di un ciclo di relazioni tenutosi durante la conferenza i rappresentanti degli organismi di prevenzione sul lavoro di Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Repubblica Slovacca e Slovenia, nonché della Commissione Europea hanno avuto modo di illustrare le prime esperienze maturate nel contesto dell'Europa allargata ed esprimere le proprie aspettative rispetto al futuro.**



L'apertura e la direzione del ciclo di relazioni sono state affidate a **Danuta Koradecka** (Central Institute for Labour Protection, Polonia). Koradecka ha fatto notare che la Polonia, in vista dell'adesione all'UE, ha provveduto già prima del 1° maggio 2004 a trasporre in diritto nazionale buona parte delle direttive europee. Anche le strutture ed i metodi di lavoro dell'istituto nazionale di normazione sono stati adeguati a quelli degli organismi europei di normazione. Sulla scia di una serie di programmi strategici nazionali sono state tra l'altro elaborate numerose nuove norme nazionali inerenti alla prevenzione sul lavoro. Koradecka ha fatto notare che, dai rivolgimenti di carattere economico e sociale che hanno investito il paese, è scaturito un evidente miglioramento delle condizioni di lavoro e ha quindi aggiunto che, per sensibilizzare già i giovani nei confronti della prevenzione sul lavoro, il CIOP-PIB sta organizzando speciali corsi di studio, nonché campagne di informazione.

**Miloš Paleček** (Occupational Safety Research Institute, Repubblica Ceca) ha fatto notare come, nella Repubblica Ceca, le norme armonizzate abbiano trovato applicazione già prima dell'adesione all'UE cosicché il passaggio alla nuova situazione si è compiuto senza problemi. Paleček ha tuttavia aggiunto che, data la carenza di risorse, la partecipazione al processo di normazione è attualmente ancora scarsa e ha quindi auspicato che, in futuro, la cooperazione venga facilitata da un maggior impiego di mezzi di comunicazione elettronici.

Nel suo intervento dedicato al monitoraggio dell'esposizione lavorativa **János Solt** (Public Foundation for Research on Occupational Safety, Ungheria) ha lamentato l'insufficiente attenzione finora riservata a questo tema dalla normazione europea e ha ricordato che non esistono metodi unitari per il campionamento e l'analisi, né valori limite unanimemente riconosciuti. Solt ha fatto quindi notare che l'adesione all'UE ha facilitato la partecipazione dell'Ungheria a progetti di ricerca internazionali, ma che, nel suo settore di attività, non è finora stato possibile ottenere risultati tangibili.

**Ivan Majer** (Technical University of Kosice, Repubblica Slovacca) ha richiamato l'attenzione sul fatto che nella Repubblica Slovacca si rileva, soprattutto da parte delle PMI, uno scarso livello di informazione circa i processi di normazione, prova e certificazione e ha fatto notare come alcune aziende sfruttino queste lacune per proporre costosi servizi di consulenza. Nonostante, contrariamente a quanto avveniva in passato, l'applicazione delle norme abbia cessato di avere

carattere vincolante, in alcuni casi esse continuano ad essere considerate un obbligo di legge, mentre in altri non vengono affatto prese in considerazione. Majer ha ricordato la necessità di promuovere, in questo particolare settore, delle campagne di informazione e ha infine lodato EUROSHNET definendolo un utilissimo strumento di cui dovrebbe usufruire il maggior numero possibile di istituzioni.

Secondo quanto illustrato da **Milan Srna** (Institute of Occupational Safety, Slovenia), la prevenzione sul lavoro praticata in Slovenia si attesta tradizionalmente ad alti livelli. Lo smantellamento delle imprese statali e la contemporanea nascita di numerose PMI negli anni '90 hanno tuttavia reso necessario un adeguamento del sistema di prevenzione sul lavoro all'economia di mercato. L'operato delle autorità, dei datori di lavoro, dei lavoratori, nonché degli organismi di prevenzione dovrà essere facilitato da una serie di guide pratiche.

In veste di rappresentante della Commissione Europea **Christina Fogelquist** (DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità) ha ricordato che l'attuazione della direttiva quadro 89/391/CEE e delle relative direttive figlie nei nuovi paesi membri risulta in alcuni casi ancora problematica. Per le PMI in modo particolare si riscontra un'insufficiente disponibilità di informazioni specifiche e di strumenti intesi a facilitare l'attuazione pratica. Le attività di valutazione dei rischi, documentazione e monitoraggio sono spesso praticate in misura insufficiente oppure vengono completamente trascurate. Un ulteriore problema è costituito dal fatto che la cultura della prevenzione non è ancora sufficientemente consolidata e che, almeno in parte, continua a dominare il principio dei "premi di rischio". Fogelquist ha quindi sottolineato la necessità che la cooperazione europea come quella attualmente già in corso in seno al Comitato degli Alti Responsabili dell'Ispettorato del lavoro (SLIC), venga migliorata anche in altri settori.

*Sonja Miesner*  
[miesner@kan.de](mailto:miesner@kan.de)

## L'Europa allargata – attuali strutture di cooperazione

A fronte dell'incremento dei costi e del calo delle risorse disponibili è indispensabile instaurare una più stretta collaborazione in vari settori, fra i quali quelli della normazione, del controllo e della certificazione, ma anche nel settore della ricerca. I network attualmente esistenti costituiscono, in tal senso, un'eccellente piattaforma. È con questa constatazione che David Buchanan (HSL, Regno Unito) ha dato il via al primo ciclo di relazioni della conferenza.



WORKINGONSAFETY.NET



HORIZONTAL COMMITTEE OF NOTIFIED BODIES

Hans-Horst Konkolewsky<sup>1</sup> ha dedicato la sua relazione alla **rete dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro**, alla quale fanno capo 30 paesi europei e il cui compito centrale consiste nel reperire e diffondere informazioni tecnico-scientifiche ed economiche in materia di prevenzione sul lavoro. Nel corso del suo intervento Konkolewsky ha sottolineato l'importanza che tale rete riveste per i nuovi paesi membri, i quali sono coinvolti in tutte le attività dell'Agenzia.

La presentazione del network „**WorkingonSafety.net**“ è stata affidata a Walter Eichendorf<sup>2</sup>. Questa rete di esperti si occupa della prevenzione di infortuni sul lavoro ed è finalizzata allo scambio internazionale di esperienze. Oltre a promuovere la comunicazione virtuale essa favorisce il contatto personale fra gli esperti. WorkingonSafety.net ha tra l'altro promosso due conferenze rispettivamente ad Elsinore (Danimarca, 2002) e Dresda (Germania, 2004), alle quali seguirà, nel 2006, una terza conferenza nei Paesi Bassi.

Con una relazione incentrata sul tema del fabbisogno di cooperazione nell'ambito della ricerca dedicata alla prevenzione sul lavoro Harri Vainio<sup>3</sup> ha presentato il network per la ricerca „**PEROSH**“ (Partnership for European Research in Occupational Safety and Health) che, istituito nel 2003, comprende oggi 15 organismi per la prevenzione sul lavoro. Il network è inteso a promuovere la collaborazione nell'ambito della ricerca europea dedicata alla prevenzione sul lavoro e a favorire il transfer di conoscenze fra i vari organismi, così da evitare una dispendiosa duplicazione dell'attività di ricerca.

A Karl-Heinz Noetel<sup>4</sup> è spettato il compito di presentare la rete „**Coordinamento europeo degli enti notificati**“, il cui obiettivo consiste nell'assicurare che, nell'ambito della valutazione della conformità, gli enti notificati giungano a risultati comparabili. Create già all'inizio degli anni '90, le strutture comprendono, per le diverse direttive, un comitato orizzontale e gruppi verticali addetti a determinati gruppi di prodotti, la direzione dei quali è in ciascun caso affidata ad un segretariato tecnico. Il "comitato orizzontale" rappresenta un forum all'interno del quale tutti gli enti notificati per una determinata direttiva hanno modo di discutere questioni non specificamente legate ad un singolo prodotto e attinenti all'attuazione della rispettiva direttiva.

Al centro dell'intervento di Pascal Étienne<sup>5</sup> vi è stata la questione dei sistemi di informazione e coordinamento della sorveglianza del mercato. Le autorità degli stati membri incaricate di assicurare

la sorveglianza del mercato per quanto concerne le direttive nel settore del mercato interno prendono parte, in seno ad „**Adco**“ (administrative cooperation), a regolari incontri tesi a garantire lo scambio di informazioni. Il sistema **RAPEX** consente di intrattenere, a livello europeo, un rapido scambio di informazioni circa i prodotti di consumo non food a rischio, mentre la banca dati **ICSMS** è concepita per consentire lo scambio transnazionale di informazioni in materia di sicurezza dei prodotti

La relazione tenuta da Daniel Podgórski<sup>6</sup> si è incentrata su tre iniziative promosse con l'appoggio dell'Agenzia europea di Bilbao. Con i progetti **Topic Centre "Good Practice Candidate Countries"** e **Topic Centre "New Member States"** si è mirato a fornire informazioni su buone pratiche di prevenzione sul lavoro ai nuovi stati membri. Il progetto **Topic Centre "Enlargement Action"** ha invece fornito un contributo al programma "Allargamento" promosso dall'Agenzia, concentrandosi in particolare sull'elaborazione e la messa a punto di buone pratiche di prevenzione sul lavoro destinate principalmente alle PMI. I progetti, ai quali hanno lavorato fino a 14 organismi con sede in 9 paesi, sono stati portati avanti sotto la direzione e la responsabilità generale del CIOP-PIB.

Tema della relazione di Joachim Lambert<sup>7</sup> è stata infine la rete di esperti europei di prevenzione sul lavoro **EUROSHNET**. Grazie ad una piattaforma di comunicazione in lingua inglese accessibile esclusivamente mediante un'apposita password, gli esperti impegnati presso gli organismi europei di prevenzione sul lavoro hanno modo di entrare in contatto via internet, nonché di approfittare di una banca dati con i nominativi di altri esperti, di partecipare a vari forum di discussione e di usufruire di un'area documenti e di un notice board. Nell'ottobre del 2005 erano registrati presso EUROSHNET 279 esperti impegnati presso 65 organismi di prevenzione sul lavoro aventi sede in 16 stati europei.

Joachim Lambert  
[lambert@kan.de](mailto:lambert@kan.de)

- 1 Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, Bilbao
- 2 Confederazione degli enti assicurativi industriali per gli infortuni sul lavoro (HVBG), Germania
- 3 Finnish Institute for Occupational Health, Finlandia
- 4 Ente assicurativo industriale per gli infortuni sul lavoro nel settore edilizio (Bau-BG), Germania
- 5 Ministero dell'occupazione, della coesione sociale e dell'edilizia abitativa, Francia
- 6 Central Institute for Labour Protection, Polonia
- 7 Commissione per la prevenzione sul lavoro e la normazione (KAN), Germania

## 2ª Conferenza Europea sulla normazione, il controllo e la certificazione nella prevenzione sul lavoro – Conclusioni

La conferenza dedicata al tema "An Enlarged Europe in a Globalized World" si è tenuta a Parigi in data 20-21 ottobre 2005 e ha visto la partecipazione di 127 ospiti provenienti da 15 paesi europei. La manifestazione, la quale si è proposta come seguito della 1ª conferenza europea svoltasi a Dresda nel 2001, è stata organizzata dall'istituto francese INRS in collaborazione con il CIOP-PIB (Polonia), l'Eurogip (Francia), l'HVBG (Germania), l'HSL (Regno Unito), l'INSHT (Spagna) e la KAN.



Esponenti della Commissione europea, rappresentanti di organizzazioni europee di datori di lavoro e lavoratori, nonché di organismi europei e nazionali di prevenzione sul lavoro e normazione hanno tenuto relazioni dedicate alle strutture di cooperazione nell'Europa allargata, alle esperienze ed aspettative dei nuovi stati membri e alla cooperazione sul fronte della prevenzione sul lavoro nel contesto della globalizzazione. A tali relazioni si sono aggiunti interventi incentrati sulle esperienze pratiche maturate nel campo della normazione e delle attività di prova e certificazione da sindacati, piccole e medie imprese ed organismi di prevenzione sul lavoro.

### Internazionalizzazione della normazione

Nei rispettivi discorsi di apertura Jean-Luc Marie<sup>1</sup> dell'INRS e Frank Gambelli della CAT/MP<sup>2</sup> hanno sottolineato che l'Europa è pronta ad affrontare le sfide lanciate alla prevenzione sul lavoro e alla normazione dall'allargamento dell'UE e la globalizzazione dei mercati. Secondo quanto precisato dai relatori, il Nuovo Approccio, con la sua fitta interconnessione fra legge e normazione, non manca di suscitare interesse anche al di là dei confini europei. Ciò nonostante esso deve essere sottoposto a revisione e aggiornato. Già in occasione della conferenza tenutasi a Dresda quattro anni fa era stata individuata nella migliore armonizzazione dei metodi di accreditamento e notifica una questione di centrale importanza. I relatori hanno inoltre sottolineato la necessità di un coordinamento della sorveglianza del mercato a livello europeo. Questo importante punto è oggetto anche delle rivendicazioni avanzate dai costruttori europei, i quali realizzano i propri prodotti nel rispetto di regolamentazioni e norme europee dovendosi poi tuttavia confrontare con concorrenti i quali penetrano il mercato con prodotti provvisti di marcatura CE, ma di fatto non rispondenti ai requisiti di sicurezza. L'individuazione tempestiva di tali prodotti rientra nei compiti di una sorveglianza del mercato ben concertata ed efficace. Dagli interventi incentrati sui sistemi di informazione e cooperazione per la sorveglianza del mercato (Pascal Etienne/Ministero francese dell'occupazione, della coesione sociale e dell'edilizia abitativa) e per gli enti notificati (Karl-Heinz Noetel/Ente assicurativo industriale per gli infortuni sul lavoro nel settore edilizio (BG Bau)) è stato possibile evincere che tali questioni sono ancora in attesa di una soluzione.

I rappresentanti dei nuovi stati membri hanno avuto modo di illustrare le prime esperienze maturate e di esporre le proprie aspettative. Dopo aver di recente adeguato il proprio sistema di prevenzione sul lavoro e normazione a quello

europeo, questi paesi si trovano ora, sulla scia della globalizzazione dei mercati, ad assistere ad uno spostamento del baricentro dell'attività di normazione dalla sfera europea a quella internazionale. Sia i vecchi che i nuovi stati membri hanno espresso il proprio accordo circa il fatto che i principi ed il livello della prevenzione sul lavoro in Europa non debbano essere vanificati dalle norme internazionali.

### Rafforzamento della cooperazione fra esponenti della prevenzione sul lavoro europea

Cooperazione e concertazione sono necessarie affinché i rappresentanti del settore della prevenzione sul lavoro possano formare un fronte compatto e farsi portavoce di una posizione comune europea. Solo in questo modo la prevenzione sul lavoro potrà prendere posizione nei confronti della normazione in generale e della normazione internazionale in particolare. Tenuto conto di tutto ciò, uno dei cicli di relazioni è stato dedicato alle strutture di cooperazione attualmente esistenti. Sono state così presentate sia istituzioni quali l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, sia network come Workingonsafety.net, PEROSH ed EUROSHNET, caratterizzati da ambiti di interesse, regole e strutture differenti e, in parte, con punti di intersezione per quanto concerne informazioni e pool di dati. Queste presentazioni hanno ispirato alcune proposte mirate a far sì che le informazioni di interesse generale divengano accessibili anche per altre reti, nonché per l'opinione pubblica.

È stato chiarito in maniera inequivocabile che cooperazioni e network non sono fini a se stessi, bensì rappresentano strumenti mediante i quali elaborare posizioni comuni in materia di prevenzione sul lavoro. Ai fini di una collaborazione basata sulla fiducia, lo scambio di informazioni elettronico non possa sostituire il contatto personale reso ampiamente possibile dalla conferenza.

*Ulrich Bamberg*  
[bamberg@kan.de](mailto:bamberg@kan.de)

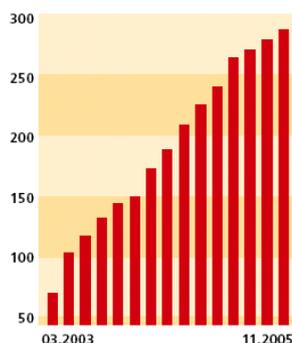
*Testi integrali degli interventi:*  
[www.euroshnet.org/publications/index.shtml](http://www.euroshnet.org/publications/index.shtml)

- 1 Versione abbreviata del discorso di apertura, vedi pg. 2
- 2 Commission des accidents du travail et maladies professionnelles (Commissione francese per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)

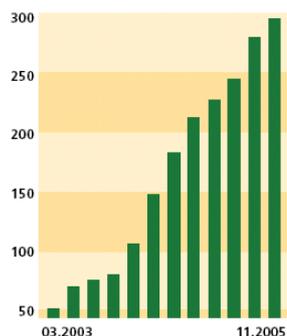
## EUROSHNET – Scambio di esperienze pratiche a Parigi

Il 19.10.2005 sono convenuti a Parigi 55 membri EUROSHNET provenienti da numerosi paesi dell'Europa orientale ed occidentale ed intenzionati ad approfondire anche di persona i contatti intrecciati in seno al network EUROSHNET. La manifestazione parigina è stata non da ultimo promossa con l'obiettivo di consentire lo scambio di esperienze relative alla fruizione di questo strumento di comunicazione concepito appositamente per il settore europeo della prevenzione sul lavoro.

Iscritti a EUROSHNET



EUROSHNET: Contributi ai forum



### EUROSHNET ha dato prova di validità

La manifestazione ha evidenziato come EUROSHNET riscuota ormai un ampio consenso fra gli esperti impegnati presso gli organismi europei di prevenzione sul lavoro. A riprova di ciò basti ricordare che il network conta ormai oltre 290 iscritti sparsi in 16 paesi europei. Per il momento la maggior parte degli utenti è costituita da esperti provenienti dai paesi che hanno contribuito alla realizzazione della rete.

Secondo quanto dichiarato dai partecipanti, nei primi due anni trascorsi dall'istituzione di EUROSHNET, la fruizione di questa rete ha rivelato la propria utilità rispetto all'attività pratica soprattutto per i seguenti motivi:

- EUROSHNET si propone come semplice strumento mediante il quale diffondere informazioni in maniera efficiente e mirata.
- Il network permette agli esperti di tenersi aggiornati circa gli sviluppi e le discussioni in corso nei diversi paesi europei.
- EUROSHNET consente di tematizzare rapidamente le problematiche che vanno proponendosi e di riprenderle poi a livello nazionale.
- Le discussioni in corso all'interno della rete forniscono spunti per la realizzazione di nuovi progetti.
- Grazie al convergere di tre ambiti (normazione, ricerca nel campo della prevenzione sul lavoro e attività di prova e certificazione) in un unico sistema vengono a crearsi nuove possibilità di stabilire sinergie e rapporti trasversali.

### Singoli forum al centro dell'attenzione

Poiché i temi discussi all'interno di EUROSHNET sono ormai un centinaio, i coordinatori dei forum di discussione hanno provveduto a presentare di persona gli argomenti centrali trattati da singoli forum.

- Il forum Dispositivi di Protezione Individuale (PPE) propone un'ampia gamma di argomenti che spaziano dalle discussioni in corso sui DPI contro l'influenza aviaria e sui filtri elettrostatici, fino a giungere agli attuali progetti di ricerca e ad un cenno ad una nuova pagina web che la Commissione Europea ha dedicato ai DPI<sup>1</sup>.
- All'interno del forum Argomenti di carattere generale (General Issues) sono attualmente in corso intense discussioni incentrate tra l'altro sulla problematica della normazione internazionale, sul tema del finanziamento della partecipazione alla normazione nei singoli paesi europei e sulla questione di un'equilibrata partecipazione, da parte di tutti i più importanti

gruppi di esperti, agli organismi europei di normazione.

- Al centro delle discussioni attualmente in corso in seno al forum **Macchine (Machinery)** vi sono tra l'altro le gru a torre, l'impiego di pedali come dispositivi di comando e l'esclusione dei dispositivi di protezione. Mediante il forum Macchine di EUROSHNET è stato inoltre recentemente istituito un gruppo europeo di esperti per il settore carrelli industriali.

### Miglioramento del sistema

Dopo i primi anni di esperienza pratica maturata con EUROSHNET sono ancora riconoscibili delle possibilità di miglioramento. Si è così, per esempio, riscontrato che l'uso della lingua inglese costituisce per alcuni esperti un notevole ostacolo. A questo problema la piattaforma intende far fronte fornendo dei link ad adeguati strumenti di traduzione.

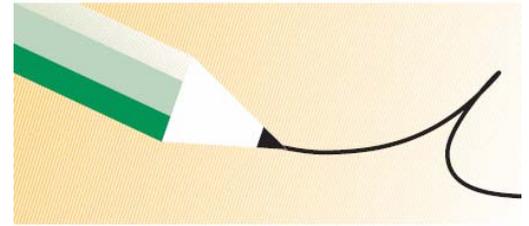
Per quanto riguarda i temi discussi in seno ad EUROSHNET è stato proposto di attuare una maggiore suddivisione in sottoforum. L'iscrizione mirata, da parte dei singoli esperti, a determinati forum di discussione fa inoltre sì che l'invio automatico di infomail per la notifica dell'arrivo di nuovi messaggi avvenga sulla base di criteri che tengono maggiormente conto degli interessi individuali.

Per evitare che i contributi ai forum esprimano i punti di vista di enti sovraordinati occorrerebbe che, all'interno del sistema, venga posto maggiormente in evidenza il fatto che tutti i contributi ai forum EUROSHNET espongono esclusivamente le personali opinioni dell'autore.

Secondo il giudizio dei partecipanti l'incontro parigino si è rivelato essere un utilissimo strumento di integrazione delle discussioni portate avanti in seno al network. Non è da escludersi che, in futuro, i singoli gruppi impegnati all'interno della rete di esperti organizzino delle riunioni dedicate a temi selezionati, integrando così idealmente, mediante contatti personali, le attività del network.

Michael Robert  
[robert@kan.de](mailto:robert@kan.de)

1 [http://europa.eu.int/comm/enterprise/mechan\\_equipment/ppe/index.htm](http://europa.eu.int/comm/enterprise/mechan_equipment/ppe/index.htm)



## Nuova relazione KAN sulla normazione ISO

Poiché la normazione internazionale è andata acquistando maggiore importanza anche rispetto alla prevenzione sul lavoro, la KAN ha commissionato uno studio sulle possibilità d'influenza del settore della prevenzione sul lavoro rispetto alla normazione ISO ("Possible influence of the OH&S sector on ISO standardization"). Lo studio illustra le procedure seguite nella normazione ISO gettando nel contempo luce sui punti di contatto con la normazione europea e nazionale. Esso descrive inoltre alcune possibilità di influenza rispetto all'attività di normazione ISO e offre delucidazioni in merito alle regole da osservare nell'ambito della collaborazione. Partendo dal sistema internazionale per la classificazione delle norme (ICS) e da quanto noto circa il lavoro svolto dagli esperti di prevenzione sul lavoro in seno all'ISO è stato possibile individuare ed analizzare un totale di 79 comitati ISO ritenuti rilevanti dal punto di vista della prevenzione sul lavoro.

Questo studio ricco di utili informazioni ed indicazioni è disponibile in versione cartacea (**KAN Report 34**) e può inoltre essere scaricato gratuitamente (anche in versione inglese) dal sito della KAN ([www.kan.de](http://www.kan.de) > Pubblicazioni > KAN Reports).

## Studio KAN sui prodotti da costruzione

Nel 2005 la KAN ha commissionato uno studio orientativo incentrato sugli aspetti della prevenzione sul lavoro nelle norme relative a prodotti edilizi e la loro applicazione. Con questo studio, i cui risultati sono stati nel frattempo resi noti, si è inteso esaminare le norme/bozze di norme elaborate sulla base della direttiva sui prodotti da costruzione (impianti di riscaldamento, sanitari e di climatizzazione esclusi) e valutarne la rilevanza rispetto alla prevenzione sul lavoro. La valutazione è stata elaborata tenendo conto degli ambiti di rischio indicati dal tool di ricerca NoRA per ciascuna norma, nonché dei dati forniti dall'HVBG in merito alle statistiche sugli infortuni.

Oltre a proporre una panoramica dedicata alla normazione nel campo dei prodotti da costruzione e delucidazioni metodologiche, lo studio comprende una tavola sinottica con 555 norme/bozze di norme elencate in ordine di importanza decrescente rispetto alla prevenzione sul lavoro. Per ciascuna norma vengono tra l'altro fornite indicazioni circa il rispettivo mandato, nonché rimandi incrociati ad altre direttive di rilievo e viene indicata la potenziale rilevanza per la prevenzione sul lavoro.

Lo studio verrà pubblicato sul sito della KAN nel corso del 1° trimestre 2006. Per la versione cartacea è prevista la pubblicazione di un sunto in tre lingue.

## Nuovo formato per le norme pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'UE

Con la pubblicazione, in data 6 aprile 2005, delle linee guida per la pubblicazione dei titoli di norme armonizzate sulla Gazzetta ufficiale dell'UE la Commissione Europea fissa un nuovo formato unitario per la pubblicazione, all'interno della Gazzetta, di liste di titoli di norme armonizzate.

Il nuovo formato tiene conto delle particolarità dei singoli comparti produttivi. La guida comprende maggiori precisazioni, nonché informazioni circa le responsabilità di CEN/CENELEC/ETSI e della Commissione.

[http://europa.eu.int/comm/enterprise/standards\\_policy/vademecum/doc/guidelines\\_for\\_publication.pdf](http://europa.eu.int/comm/enterprise/standards_policy/vademecum/doc/guidelines_for_publication.pdf)

## Estensione delle opzioni di ricerca all'interno del sito KAN

Per facilitare la ricerca mirata di informazioni all'interno del sito KAN sono state attivate due nuove funzioni di ricerca. La funzione di **ricerca libera**, attivabile mediante il pulsante "Ricerca" posizionato sulla barra di navigazione, consente di cercare un termine qualsiasi all'interno

dell'intero sito KAN oppure entro sezioni scelte, comprese tutte le pubblicazioni.

La funzione **Search by topic** (disponibile solo nelle versioni tedesca, inglese e francese del sito) permette di avviare all'interno della rubrica "Pubblicazioni" la ricerca mirata di pubblicazioni KAN dedicate ad un determinato tema (per es. dispositivi di protezione individuale, rischi biologici, politica di normazione) selezionando in un apposito elenco di parole chiave il termine di ricerca desiderato. È peraltro possibile limitare la ricerca a determinati tipi di pubblicazioni.

## PUBBLICAZIONI

### Europahandbuch 2005/2006

Opera di consultazione pubblicata a scadenza annuale, la quale fornisce informazioni circa istituzioni ed interlocutori presso UE, organismi intergovernativi, nonché organizzazioni ed associazioni del mondo dell'economia. Oltre ai recapiti questo volume offre al lettore informazioni pratiche circa la struttura ed i metodi di lavoro delle diverse istituzioni.

ISBN 3-452-25832-7, 2005, 540 pagine, 78 €, [www.heymanns.com](http://www.heymanns.com)

### W. Gräf: Maschinensicherheit

Macchinari ed impianti sono assoggettati all'obbligo di marcatura CE. A tal proposito occorre osservare direttive, norme e prescrizioni rilevanti fra cui, per esempio, la Direttiva Macchine 98/37/CE, la EN 292, la EN 954-1 e la EN IEC 61508. Il volume propone e commenta un'ampia selezione di norme e prescrizioni rilevanti.

ISBN 3-7785-2941-2, 2004, 394 pagine, 42,80 €, [www.vde-verlag.de](http://www.vde-verlag.de)

## INTERNET

[http://europa.eu.int/comm/staffdir/html/egal\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/staffdir/html/egal_en.htm)

Guida ai servizi della Commissione Europea completa di indirizzi, numeri telefonici e denominazione delle funzioni di tutti i collaboratori.

# Eventi

Informazione	Argomento	Contatto
01.03. – 03.03.06 Nizza	Symposium – Colloque <b>Design process and human factors integration: Optimising company performance</b> <b>Facteurs humains et conception de systèmes de travail : Optimiser les performances des entreprises</b> <b>Integration des Faktors Mensch in die Planung von Arbeitssystemen: Basis für ein erfolgreiches Unternehmen</b>	ISSA Section for Research Comité AISS Recherche IVSS-Sektion Forschung Tel.: +33 0 1 4044 3119 <a href="http://research.prevention.issa.int/activities/upcoming.htm">http://research.prevention.issa.int/activities/upcoming.htm</a>
15.03.06 Dresden	Informationsveranstaltung <b>Sichere Maschinen – Anforderungen an Maschinen beim Inverkehrbringen</b>	Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin Tel.: +49 351 5639 5464 <a href="http://www.baua.de">http://www.baua.de</a>
15.03. – 16.03.06 Köln	Seminar <b>CE-Kennzeichnung im Maschinen- und Anlagenbau – Gefahrenanalyse und Konformitätsbewertung</b>	VDI Wissensforum IWB GmbH Tel.: +49 211 62 14-201 <a href="http://www.vdi-wissensforum.de/fileadmin/pdf/331817.pdf">http://www.vdi-wissensforum.de/fileadmin/pdf/331817.pdf</a>
03.04. – 07.04.06 29.05. – 02.06.06 Dresden	Seminar <b>Specialist English – Basic Level</b> Für Mitarbeiter, die an internationalen Konferenzen zu Normen und Standards teilnehmen	Berufsgenossenschaftliches Institut für Arbeit und Gesundheit (BGAG) Tel.: +49 351 457 1920 <a href="http://www.bgag-seminare.de">http://www.bgag-seminare.de</a>
11.04 – 13.04.06 Dresden	Seminar <b>Produkthaftung</b> Für Aufsichtspersonen, Prüfer und Zertifizierer	Berufsgenossenschaftliches Institut für Arbeit und Gesundheit (BGAG) Tel.: +49 351 457 1920 <a href="http://www.bgag-seminare.de">http://www.bgag-seminare.de</a>



**La segreteria KAN augura  
a tutti i lettori un buon 2006!**

## Impressum



Verein zur  
Förderung der  
Arbeitssicherheit  
in Europa

**Herausgeber / publisher / éditeur:** Verein zur Förderung der Arbeitssicherheit in Europa e.V. (VFA) mit finanzieller Unterstützung des Bundesministeriums für Wirtschaft und Arbeit / with the financial support of the German Ministry of Economics and Labour / avec le soutien financier du Ministère allemand de l'Economie et du Travail.

**Redaktion / editor / rédaction:** Kommission Arbeitsschutz und Normung (KAN), Geschäftsstelle – Sonja Miesner, Michael Robert

**Schriftleitung / responsible / responsable:** Dr.-Ing. Joachim Lambert Alte Heerstr. 111 D – 53757 Sankt Augustin

**Übersetzung / translation / traduction:** Simona Rofrano

**Erscheinungsweise: vierteljährlich / mode of appearance: quarterly / parution trimestrielle**

**Verbreitungsweise unentgeltlich / distributed free of charge / distribué gratuitement**

Tel.: +49 (0) 2241 – 231 3463 Fax: +49 (0) 2241 – 231 3464 Internet: [www.kan.de](http://www.kan.de) E-Mail: [info@kan.de](mailto:info@kan.de)